

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 29-06-15, tenutasi alle ore 17:20 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Straordinaria in Prima convocazione, in seduta

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

IZZO ROBERTO	P	ONTANETTI RINALDO	A
TAI CARLOTTA	P	ROSA GIUSEPPE	A
CHICCHI CLAUDIO	P	BEDESCHI CARLO	P
GASPARRINI MARCO	P	BAGNUOLO FRANCESCO	P
BONANNI TERESA	A	BERARDICURTI CRISTINA	P
DEGL'INNOCENTI SIMONA	P	CONCA GABRIELE	P
GANASSI MATTEO	A		

Presiede la Sig.ra GASPARRINI MARCO, assistita dal Segretario Dr.MILANESCHI RITA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

Proposta N. 54 Del 19-06-15 Oggetto: Comunicazioni del Presidente Il Presidente informa di non avere comunicazioni da fare al Consiglio Comunale.	NUMERO DELIBERA 52
Proposta N. 56 Del 19-06-15 Oggetto: Comunicazioni del Sindaco Il Sindaco informa il Consiglio Comunale che è stato restituito il quadro rubato nel 1996 dalla Chiesa di San Lorenzo a Villore – La Madonna del Rosario – e che durante la messa ha ringraziato il Comandate dei Carabinieri e le Forze dell'Ordine locali.	NUMERO DELIBERA 53
Proposta N. 57 Del 19-06-15 Oggetto: Comunicazioni e domande di attualita' Il Consigliere Bedeschi a nome del Gruppo Uniti per Vicchio esprime soddisfazione per la conclusione della vicenda giudiziaria del Sig.Sannino. Piena solidarietà a lui e famiglia.	NUMERO DELIBERA 54

Il Sindaco: felicissimo per questa conclusione. Ho ricevuto il Sig. Sannino. Il Piano attuativo approvato è un piano molto rigoroso.

Bedeschi: fraintendimento, volevo solo riferirmi alla vicenda giudiziaria.

Proposta N. 55 Del 19-06-15

NUMERO DELIBERA

55

Oggetto:

Lettura verbale seduta precedente del 28 maggio 2015

Entra in aula a questo punto il consigliere Ganassi Matteo – presenti n.10 consiglieri

PRESIDENTE

Dà lettura degli oggetti del verbale della seduta precedente del 28 maggio 2015 dal n° 43 al n° 51;

VISTO l'art.14 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO

Del verbale della seduta precedente del 28.5.2015 contenente gli atti dal n.43 al n.51.

Proposta N. 59 Del 19-06-15

NUMERO DELIBERA

56

Oggetto:

Interrogazione presentata dal gruppo consiliare U= niti per Vicchio sui problemi della mensa scolastica

La consigliera Berardicurti dà lettura dell'interrogazione.

Risponde l'assessore Tai: per la sostituzione del cuoco sono state fatte 2 procedure di mobilità non andate a buon fine, la prima per inidoneità del candidato, la seconda perché il cuoco ha poi rifiutato.

Ora ci sono problemi ad assumere per i blocchi dovuti alla mobilità del personale delle ex province. La Provincia non ha cuochi. Al momento attendiamo istruzioni dal Ministero per non incappare nella nullità e risarcimento danni.

Parla poi della Commissione Mensa, della sua composizione e dei lavori effettuati insieme ad essa per garantire il buon servizio della mensa, delle visite "a sorpresa" effettuate, della soddisfazione espressa dai genitori per il servizio reso.

Il Sindaco interviene sui lavori "non so quando chiuderanno i lavori, autorizzerò l'uso della nuova mensa quando il viale è pronto, appena lo saprò darò subito avviso ai consiglieri, alla

scuola ed ai genitori”.

La consigliera Berardicurti ringrazia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione Prot.N°8383 del 19.6.2015 presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio, allegata alla presente deliberazione;

UDITE le risposte fornite dall'Assessore Tai Carlotta e dal Sindaco;

PRENDE ATTO

Interrogazione sui problemi della mensa scolastica

Il gruppo consiliare "Uniti per Vicchio"

Visto lo stato dei lavori sull'edificio della scuola primaria che, a tutt'oggi, non fa prevedere nulla di positivo per l'inizio del nuovo anno scolastico;

Visto che si preparano ulteriori lavori sulla mensa scolastica che, alla luce dell'esperienza già vissuta, rischiano di impedire un corretto svolgimento del servizio nel prossimo futuro;

Visto che da oltre un anno manca un cuoco, dipendente comunale, alla mensa scolastica;

Visto che si era da tempo parlato dell'assunzione di una nuova figura professionale per ricoprire quel ruolo ma ad oggi non si hanno notizie in merito;

Visto che ci vengono segnalati vari problemi relativi alla qualità (spesso scotto o freddo) del cibo erogato dalla nostra mensa, che per anni è stata un'eccellenza, e alle porzioni distribuite

ai ragazzi (in molti casi, soprattutto alle scuole dell'infanzia, eccessive rispetto alle tabelle nutrizionali) che spesso dopo aver mangiato il primo non riescono a mangiare altro;

Chiede:

Quale sia la tempistica prevista per la conclusione dei lavori di adeguamento della mensa scolastica e quali disagi dovranno affrontare gli alunni nel prossimo anno scolastico?

Come e in che modo si intende risolvere il problema dell'assunzione del nuovo cuoco e se sia già stata individuata una figura professionale adatta?

Se l'amministrazione sia a conoscenza dei problemi segnalati in merito alla qualità e alla quantità eccessiva del cibo somministrato e come intenda provvedere?

Oggetto:

Interrogazione presentata dal gruppo consiliare U= niti per Vicchio sulla realizzazione della nuova scuola media

Il consigliere Bagnuolo dà lettura dell'interrogazione.

Risponde il Sindaco, il quale ribadisce la priorità della scuola media: "se ne parlerà appena fatta la scuola elementare. Stiamo monitorando i dati sulle nascite (19 nascite nel 2015 contro 170 morti nel 2014). Picco di nascite nel 2008 e 2009 (80 nascite), il trend è in calo.

La scuola media è vetusta, va capito il dimensionamento, resta una priorità che monitoriamo. Si finanzia, non con la tassa di scopo, ma con la vendita immobiliare o mutuo"

Il consigliere Bagnuolo: non crediamo molto che si attuino questi lavori. Ringrazia

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione Prot.N° 8381 del 19.6.2015 presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio, allegata alla presente deliberazione;

UDITA la risposta fornita dal Sindaco;

PRENDE ATTO

Interrogazione sulla realizzazione della nuova scuola media

Il gruppo consiliare "Uniti per Vicchio"

Visto che nel nostro programma elettorale, ma anche in quello della coalizione di centrosinistra, la costruzione della nuova scuola media era una delle priorità di questo mandato amministrativo;

Visto che, contrariamente a quanto sostenuto dal sindaco anche nello scorso mandato (il quale ha sempre parlato di un picco di nati nel 2004 che sarebbe rientrato negli anni

successivi), il numero degli alunni è in continuo aumento, tanto che anche nel prossimo anno scolastico saranno costituite 4 sezioni di prima elementare, che si vanno ad aggiungere alle 4 costituite lo scorso anno (a dispetto delle "previsioni" sbagliate del primo cittadino);

Visto che a settembre prossimo entreranno alla scuola secondaria, con notevoli disagi logistici, 4 sezioni di prima media (per le quali da otto anni si era posto il problema degli spazi

che aveva portato l'amministrazione del tempo alla scelta di realizzare una nuova scuola media) senza che si sia trovata un'adeguata soluzione ma solo un ripiego;

Visto che tra 5 anni non sarà sufficiente neanche la

soluzione di ripiego adottata per l'anno prossimo perché negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le sezioni necessarie alle scuole medie saranno 11;

Pur essendo consapevoli che il problema ricadrà sulle spalle della futura amministrazione comunale e quindi potrebbe non interessare troppo quella attuale;

Chiede:

Se il sindaco e la giunta sono a conoscenza dei problemi sopra esposti?

Se la realizzazione della nuova scuola media è per loro ancora una priorità?

Nel caso lo sia ancora come e in quali tempi intendono procedere per la realizzazione della nuova scuola media?

Come intendono, realisticamente e non attraverso le già ipotizzate alienazioni, finanziare la realizzazione dell'opera.

Proposta N. 62 Del 22-06-15

NUMERO DELIBERA

58

Oggetto:

Interrogazione presentata da Gruppo Consiliare U= niti per Vicchio sul passaggio a livello ferrovia= Rio

Il consigliere Bedeschi legge e spiega l'interrogazione.

Risponde il Sindaco: "Problema importante; il 23.5.2010 la mia prima lettera inviata a tutti i possibili referenti senza risposta; la seconda lettera nel 2011, sempre inviata a tutti i possibili referenti, a cui segue un incontro con Ceccobao e dirigenti delle Ferrovie per mitigare i tempi di attesa, richiesta temporaneamente accolta in via sperimentale ma con esito molto pericoloso per le auto e quindi non più attuata in seguito. Segue altro tentativo e altri contatti, senza però soluzioni per addotti motivi tecnici da parte delle Ferrovie.

Nel 2014 il Consiglio Comunale approva un ordine del giorno con cui si ripropone il problema attuale, nel 2015 non ho ancora riscritto. L'impegno rimane.

Consigliere Bedeschi: non demordiamo, continuiamo a seguire la questione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'interrogazione Prot.N° 8458 del 22.6.2015 presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio, allegata alla presente deliberazione;

UDITA la risposta fornita dal Sindaco;

PRENDE ATTO

Interrogazione sul passaggio a livello ferroviario

Considerato che la viabilità provinciale per giungere a Vicchio è da sempre interrotta da un passaggio a livello ferroviario che ne limita, specie in alcuni momenti della giornata, il regolare accesso al Paese, costringendo a lunghi periodi di attesa gli automobilisti considerato che questa situazione è sempre stata considerata un danno anche per l'economia del nostro Comune, oltre che per tutti i pendolari giornalieri da e per Borgo San Lorenzo e Firenze considerato inoltre il potenziale rischio e pericolo costante ovunque sia presente un passaggio a livello ferroviario

Preso atto che, proprio per eliminare i rischi e creare le massime condizioni di sicurezza nei trasporti, Rfi chiuderà 110 strutture a livello nazionale, inteso come eliminazione dei passaggi a livello, nel solo 2015

Considerato che il giorno 3 giugno è stato proclamato come giornata mondiale della sicurezza dei passaggi a livello ferroviario

Visto che nella stessa data il Direttore Rfi Toscana, Efisio Murgia, comunicando agli organi d'informazione l'importanza della ricorrenza nata per aumentare la sensibilità per la sicurezza nell'attraversamento dei passaggi a livello, elencava tutti i provvedimenti che le Ferrovie possono e devono fare anche nella nostra Regione

Preso atto che lo stesso Murgia ha comunicato che in Toscana nell'arco di piano 2010/2014 sono già stati soppressi n° 31 passaggi a livello, con effettuazione di un investimento di circa 33 milioni di euro e che la prospettiva è di lavorare per il futuro, con un programma di eliminazione di circa 10 passaggi a livello/l'anno, di cui:

- n° 8 PL già soppressi nel 2014;
- n° 9 PL soppressi in totale entro la fine del 2015
- n° 16 PL da sopprimere entro la fine del 2016

Si interroga il Sindaco:

- a quando risalgono le ultime richieste ufficiali dell'amministrazione (se ci sono state) inoltrate a Rfi per la eliminazione almeno del passaggio a livello sulla strada ex provinciale, e quali sono le risposte avute in merito
- se Vicchio rientra nel programma d'interventi

programmati così come esposto da Rfi tramite il Direttore regionale Efsio Murgia

- quali sono i motivi che avessero eventualmente ostacolato la scelta di investire a breve per la sicurezza nel nostro territorio da parte di Rfi, quindi se ci saranno comunque ulteriori possibilità di intervento per la risoluzione del problema
- se ci sono previsioni di intervenire a breve nella regolamentazione degli scambi ferroviari nelle stazioni, per evitare i lunghi tempi di chiusura delle sbarre sulla provinciale

Proposta N. 63 Del 22-06-15

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio per commissariamento della Cooperativa Il Forteto

NUMERO DELIBERA

59

La seduta consiliare viene sospesa alle ore 18,20 per cinque minuti su richiesta del consigliere Ganassi.

La seduta riprende alle ore 18,35 – sono presenti gli stessi consiglieri.

Il consigliere Bedeschi legge la mozione: Il Comune deve dare un segnale forte per da una svolta vera. La sentenza c'è. Si chiede il commissariamento, come chiedono Bambagioni e Giani. Il Comune si deve esprimere. Ci vuole una svolta.

Entra la consigliera Bonanni – presenti n.11

Il consigliere Ganassi chiede una sospensione della seduta per riunire i Capi Gruppo.

La seduta viene sospesa alle ore 18,45 e riprende alle ore 19,05, i presenti sono gli stessi.

Il Presidente dice che gli emendamenti sono stati accettati dal presentatore e passa la parola al consigliere Ganassi.

Il Consigliere Ganassi dà lettura degli emendamenti e li consegna al Presidente.

Il consigliere Bedeschi: "il documento emendato segna comunque la discontinuità dal passato".

Ricorda le truffe perpetrate, "va fatta pulizia". Va bene il testo emendato, il segnale deve essere condiviso.

Il Presidente del Consiglio Comunale ringrazia l'opposizione per come ha affrontato l'argomento Forteto, esprime solidarietà alle vittime ed ai lavoratori.

Il Sindaco concorda sul lavoro svolto. Soddisfatto per la condanna, solidarietà alla vittime.

La soluzione sull'assetto aziendale deve essere trovata.

II CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare sopra riportato;

VISTA la mozione prot. n. 8459 del 22.06.2015 presentata dal gruppo consiliare Uniti per Vicchio per commissariamento della Cooperativa Il Forteto e gli emendamenti proposti nella presente seduta;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

PROCEDUTO quindi alla votazione degli emendamenti come sopra proposti, con il seguente risultato:

- Presenti n. 11 consiglieri – voti favorevoli n.11

PROCEDUTO alla votazione della mozione emendata, con il seguente risultato:

Presenti n. 11 consiglieri
Voti Favorevoli n. 11

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** la mozione presentata dal gruppo consiliare Uniti per Vicchio nel testo emendato nella presente seduta, ad oggetto: "Mozione sulla gestione della Cooperativa Il Forteto" che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

MOZIONE SULLA GESTIONE DELLA COOPERATIVA IL FORTETO

Premesso che nel 2013, a seguito delle richieste dei consiglieri regionali Donzelli, Bambagioni, Mugnai, che segnarono al Ministero dello Sviluppo Economico anomalie nella gestione della cooperativa agricola Il Forteto, lo stesso Ministero inviò due ispettori ministeriali. Dopo mesi di indagini sentendo i soci interni alla comunità e i soci fuoriusciti gli ispettori conclusero che la realtà cooperativa è imprescindibile dalla comunità "...Si ritiene pertanto opportuna, ed appare che ne ricorrano i presupposti, l'adozione del provvedimento ex Art. 2545 sexiesdecies C.C. (gestione commissariale) nei confronti dell'ente cooperativo oggetto della presente ispezione straordinaria. "

Premesso inoltre che nel 2013 era stato richiesto da Unicoop Firenze un forte segnale di discontinuità rispetto al gruppo dirigente che fino

ad allora aveva gestito la cooperativa.

Preso atto che questo Consiglio Comunale ha più volte ribadito:

- La massima fiducia nella Magistratura;
- Solidarietà alle vittime dei soprusi sofferti nella Comunità il Forteto;
- Preoccupazione per le sorti della realtà economica che la Cooperativa Agricola rappresenta per il nostro territorio;
- L'impegno per la difesa di tanti posti di lavoro.

Preso atto che la Cooperativa è stata condannata in solido su tutte le posizioni degli imputati al risarcimento delle parti offese, questo Consiglio Comunale ritiene necessario sciogliere l'intreccio tra Associazione (Comunità) e Cooperativa Agricola.

Consapevoli che dopo la sentenza, il futuro Economico/Industriale di una delle realtà produttive più importanti del Mugello è a un passaggio fondamentale.

Il Consiglio Comunale impegna

Il Sindaco e l'Amministrazione a richiedere alle autorità competenti, tenendo conto della sentenza della Magistratura e delle relative motivazioni, che nel decidere in merito al futuro della Cooperativa, sia ricercata una soluzione per l'assetto aziendale, compreso il commissariamento, capace di esprimere un management, che dia credibilità, equilibrio, serenità e stabilità all'azienda, salvaguardando il patrimonio di competenze che la Cooperativa, i suoi lavoratori e gli allevatori che conferiscono il latte, rappresentano.

Proposta N. 64 Del 22-06-15

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio per revoca immediata del Giotto d'Oro alla Cooperativa Il Forteto

NUMERO DELIBERA

60

La consigliera Berardicurti dà lettura della mozione e la spiega.

Sindaco: dovrebbe essere una interrogazione. Ripercorre le tappe che hanno portato alla costituzione di parte civile del Comune nel processo, ricorda le motivazioni della consegna del Giotto d'Oro e spiega del colloquio avuto con l'avvocato in merito alla revoca del Giotto d'Oro.

L'avvocato ritiene di dover aspettare le motivazioni della sentenza.

Il Sindaco è disponibile alla revoca e chiede al Consiglio Comunale se aspettare o no le motivazioni della sentenza prima di farlo. Rimette al Consiglio la decisione ed il ritiro eventuale del punto oggi.

La consigliera Berardicurti ritiene inutile aspettare.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 19,30 per discutere. Si riprende alle ore 19,35.

L'Assessore Tai: E' una questione di iter amministrativo, decidiamo insieme come Consiglio Comunale

Il consigliere Bedeschi: Premesso che non era da dare, il Consiglio Comunale ha detto di attendere la sentenza, quella ora c'è, per cui si può ritirare.

Il Sindaco: ritirare si ritira, mancano solo le motivazioni della sentenza.

Il consigliere Ganassi fa la dichiarazione di favorevole per il gruppo di maggioranza.

II CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare sopra riportato;

VISTA la mozione prot. n. 8461 del 22.06.2015 presentata dal gruppo consiliare Uniti per Vicchio per revoca immediata del Giotto d'Oro alla Cooperativa Il Forteto;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

CON votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** la mozione presentata dal gruppo consiliare Uniti per Vicchio prot.n. 8461 del 22.6.2015 per revoca immediata del Giotto d'Oro alla Cooperativa Il Forteto, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

GRUPPO CONSILIARE UNITI PER VICCHIO

Mozione per revoca immediata del Giotto d'Oro alla Cooperativa Il Forteto

Premesso che in data 27/9/2013 è stata approvata dal Consiglio Comunale all'unanimità la revoca del Giotto d'oro conferito alla Cooperativa il Forteto nel 2003

Considerato che il 17 giugno è stata emessa dal collegio presieduto dal Giudice Bouchard sentenza di condanna nei confronti di Rodolfo Fiesoli, 17 anni, e altri 16 imputati fra i quali il presidente della cooperativa all'epoca del conferimento del Giotto d'Oro Stefano Pezzati, 4 anni e mezzo

Considerato che la Cooperativa Il Forteto è stata condannata in solido con gli imputati

Alla luce di tutto ciò

Il Consiglio Comunale chiede al Sindaco l'immediata revoca del Giotto d'Oro alla Cooperativa Il Forteto in ottemperanza del deliberato della mozione stessa. Chiede altresì la pubblicazione del medesimo atto sui mezzi d'informazione.

Proposta N. 60 Del 20-06-15

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Piano Attuativo area ex Macelli – p.zza Don Corsi= novi – scheda RUC 14.39/29 – APPROVAZIONE

NUMERO DELIBERA

61

L'Assessore Gamberi illustra il presente argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che:

l'area posta a sud del Lago di Montelleri è costituita da un'area verde, ubicata alla base della sponda e rappresenta nel suo insieme, uno spazio misto su cui insistono più destinazioni ed esigenze sia di carattere privato che pubblico (tra quest'ultime la sede ASL, le residenze ex-167 dell'Amministrazione Comunale, il parco e la sponda lungo il lago.....);

la presenza della sponda del lago determina un sistema di infrastrutture di regimazione che, per loro natura, necessitano di un regime di controllo e manutenzione periodico, tale che la suddetta promiscuità immobiliare rende difficoltosa la gestione delle attività di manutenzione pertinenti;

oltre a ciò l'immissione dei reflui del troppo pieno del lago vomitano all'interno di apparati fognari che dalla collina di Montelleri discendono verso le zone di espansione lungo via Cavour (all'epoca il fosso era regolato dal RD 523/1904);

Quanto sopra ha promosso l'interesse dell'Amministrazione Comunale e delle proprietà private limitrofe all'area a coordinare l'insieme delle relative esigenze, promuovendo quanto possibile al miglioramento funzionale dell'attività manutentiva dell'area medesima;

In questo quadro:

nel corso del presente mandato Amministrativo sono stati promossi degli studi preliminari sull'area in esame che era descritta nel Primo Regolamento Urbanistico di Vicchio (approvato con Delibera CC n. 45 del 06.04.20007) nella SCHEDA PROGETTO n. 39/29 come "Area a Verde pubblico attrezzato" da sottoporre a Piano Attuativo (di fatto confinante con un'area privata destinata a "Orti e coltivi per la residenza");

è stata pertanto promossa, con Delibera del CC di Vicchio_n 7 del 26.01.12, variante dei confini geometrici a detta scheda-progetto mettendo a punto l'adeguamento della viabilità carrabile comunque già esistente, al fine di dare luogo a prevedibili usi privati pertinenziali. Pertanto il disegno complessivo si configurava mirato a armonizzare le funzioni in coerenza a valutazioni condivise con l'Amministrazione Comunale.

Come più dettagliatamente specificato nello Schema di Convenzione allegato, durante le fasi procedurali del Piano Attuativo, più precisamente riferite alla fase di verifica preliminare di assoggettabilità a VAS (LR 10/2010 s.m.i.) e successive fasi interlocutorie tra questa Amministrazione e l'uff. Genio Civile di Firenze (soggetto competente in materia ambientale), venivano evidenziati limiti derivati dalla pericolosità idraulica al contorno del Lago di Montelleri che intercettava aree relative al progetto; ciò costituiva pertanto elemento di revisione del progetto e successiva proposta alla Giunta Comunale che, prendendo atto delle modifiche perseguite in relazione al sistema di regimazione idrografica del bacino lacustre di Montelleri disponeva: 1) Delibera d'indirizzo (Del. Giunta n. 61 del 27.09.2013 "Variazioni progettuali alla proposta Sanzionini per la riqualificazione area a verde pubblico a sud di Montelleri"); 2) disposizioni per incarico a professionista specializzato relativo a: "Accorgimenti per la tutela del rischio idraulico derivante dal Lago di Montelleri (vedi determinazione n. 409 del 08.10.2013 a cura del Responsabile del Servizio Urbanistica per incarico a favore dell'ing. Andrea Miniati); con la successiva messa a punto del progetto si sono predisposti gli elaborati tecnici di seguito elencati che, già adottati con delibera n.12/CC del 5.2.2015, oggi si evidenziano per la definitiva approvazione al Consiglio Comunale di Vicchio; i medesimi elaborati sono stati inoltrati all'Ufficio del Genio Civile di Firenze con protocollo 3192 del 23-01-2015 del registro dei depositi di detto Ente;

ELENCO TAVOLE

♦ TAV. 1 - PLANIMETRIE DI INDIVIDUAZIONE

- Foto aerea
- Carta Tecnica Regionale
- Estratto Catastale
- Estratto di R.U.C.

♦ TAV. 2 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

♦ TAV. 3 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA:

Allegati:

- Allegato n. 1 - Individuazione dei
comparti (U.M.I.);
- Allegato n. 2 - Individuazione
delle aree da cedere;
- Allegato n. 3 - indicazioni e
dettagli dei materiali;

- Allegato n. 4 - parere preventivo
linea illuminazione
pubblica – HERA;
- Allegato n. 5 - classificazione
acustica dell'area;
- Allegato n. 6 - copia atti di
proprietà;
- Allegato n. 7 - copia documenti di
identità.

♦ **TAV. 4 - RELAZIONE GEOLOGICA** (con
schede per deposito presso il Genio Civile)

♦ **TAV. 5 - STATO ATTUALE**

- 5.1 planimetria di inquadramento urbanistico;
- 5.2 planimetria generale;
- 5.3 profilo A – A, profilo B – B e profilo C - C;
- 5.4 profilo D – D e profilo E - E;

♦ **TAV. 6 - STATO DI PROGETTO**

- 6.1 planimetria di inquadramento urbanistico;
- 6.2 planimetria generale;
- 6.3 profilo A – A, profilo B – B e profilo C - C;
- 6.4 profilo D – D e profilo E - E;

♦ **TAV. 7 - STATO SOVRAPPOSTO**

- 7.1 planimetria generale;
- 7.2 profilo A – A, profilo B – B e profilo C - C;
- 7.3 profilo D – D e profilo E - E;

♦ **TAV. 8 - VERIFICA LEGGI E RETI
TECNOLOGICHE**

- 8.1 rete smaltimento acque meteoriche/verifica
superfici permeabili;
- 8.2 rete illuminazione pubblica/rete elettrica;
- 8.3 conformità normativa barriere
architettoniche.

♦ **TAV. 9 - NORME TECNICHE DI
ATTUAZIONE**

♦ **TAV. 10 SCHEMA DI CONVENZIONE**

La documentazione tecnica di cui sopra sostanzia la previsione di aree a resede privato da usufruire, nell'eventualità, come spazi di sosta momentanea per carico e scarico merci. Nella convenzione si specifica che quest'ultimi spazi potranno ridefinirsi quali aree a parcheggio solo qualora, tramite visto dell'Uff. del Genio Civile di Firenze, siano approntati gli accorgimenti derivati dallo studio del regime idrografico del lago di Montelleri, tali da determinarne la fattibilità.

Per quanto sopra gli elaborati elencati costituiscono lo scheletro del presente Piano Attuativo che, come tale, è risultato soggetto a di fase preliminare di assoggettabilità VAS (LR 10/2010) a cui l'autorità competente (ovvero il Comune di Borgo S.Lorenzo: vedi protocollo d'intesa tra i Comuni di Vicchio e Borgo S.Lorenzo del 05.11.2012) determinava l'esclusione dell'intervento dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica-VAS (vedi Determinazione del Responsabile VAS del Comune di Borgo S.Lorenzo n. 14 del 12.01.2015);

Lo schema di Convenzione del Piano Attuativo in esame prevede esclusivamente permuta, vincoli e modalità d'uso quali disposizioni tra proprietà pubbliche e private che comunque non costituiscono variazioni sostanziali al patrimonio delle urbanizzazioni in carico all'Amministrazione Comunale di Vicchio, non determinando pertanto variazioni al quadro conoscitivo già esposto in sede di "Avvio del Procedimento alla fase preliminare di VAS per la Variante Generale al Piano Strutturale ed al Piano Operativo del Comune di Vicchio ai sensi LR 65/2014" (vedi Delibera di Giunta n. 24 del 11.05.2015 che ha annullato e sostituito la precedente Delibera di Giunta n. 30 del 23.05.2013, già evocata in sede di adozione della presente delibera).

La Delibera di Adozione di cui sopra è stata inoltrata agli Enti Competenti ed è stata pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito web comunale per le osservazioni di rito (così come dall'allegato rapporto del Garante della Comunicazione prot. 6968 del 25.05.2015); la medesima ha ricevuto n. 2 osservazioni della Città Metropolitana di Firenze che risultano tra gli allegati della presente delibera.

A dette Osservazioni è stato dato riscontro e pertanto contro-dedotto attraverso l'allegata relazione del Responsabile del Procedimento (arch. Riccardo Sforzi – Resp. Serv. Urbanistica UT Comune di Vicchio) con cui il tecnico dichiara e articola, rispondendo a dette osservazioni, che la delibera già adottata può comunque essere Approvata in forma definitiva.

CHE:

- il Piano Attuativo in oggetto risulta coerente al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico Comunali, al PIT-PPR Regionale (Piano d'indirizzo Territoriale integrato a Piano Paesaggistico Regionale, e al PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) Provinciale;

-il progetto in questione è stato visualizzato dai membri della Commissione Consiliare Assetto del Territorio nelle sedute svoltesi in data 10.04.013 e 23.01.015 ; dal verbale di quest'ultima (n. 2/2015) si riporta "PARERE FAVOREVOLE" all'intervento medesimo, detto verbale risulta parte integrante e sostanziale della presente delibera;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile emesso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/00 che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Con votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** i seguenti elaborati tecnici (parti integranti e sostanziali della presente delibera) che definiscono il

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO, "AREA EX MACELLI - PIAZZA DON CORSINOVÌ – R.U.C. V 14 – 39/29 NEL COMUNE DI VICCHIO :

♦ **TAV. 1 - PLANIMETRIE DI INDIVIDUAZIONE**

- Foto aerea
- Carta Tecnica Regionale
- Estratto Catastale
- Estratto di R.U.C.

♦ **TAV. 2 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

♦ **TAV. 3 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA:**

Allegati:

- Allegato n. 1 - Individuazione dei
comparti (U.M.I.);
- Allegato n. 2 - Individuazione
delle aree da cedere;
- Allegato n. 3 - indicazioni e
dettagli dei materiali;
- Allegato n. 4 - parere preventivo
linea illuminazione
pubblica – HERA;
- Allegato n. 5 - classificazione
acustica dell'area;
- Allegato n. 6 - copia atti di
proprietà;
- Allegato n. 7 - copia documenti di
identità.

♦ **TAV. 4 - RELAZIONE GEOLOGICA** (con schede per deposito presso il Genio Civile)

♦ **TAV. 5 - STATO ATTUALE**

- 5.5 planimetria di inquadramento urbanistico;
- 5.6 planimetria generale;
- 5.7 profilo A – A, profilo B – B e profilo C - C;

- 5.8 profilo D – D e profilo E - E;
 - ♦ **TAV. 6 - STATO DI PROGETTO**
- 6.5 planimetria di inquadramento urbanistico;
- 6.6 planimetria generale;
- 6.7 profilo A – A, profilo B – B e profilo C - C;
- 6.8 profilo D – D e profilo E - E;
 - ♦ **TAV. 7 - STATO SOVRAPPOSTO**
- 7.4 planimetria generale;
- 7.5 profilo A – A, profilo B – B e profilo C - C;
- 7.6 profilo D – D e profilo E - E;
 - ♦ **TAV. 8 - VERIFICA LEGGI E RETI TECNOLOGICHE**
- 8.4 rete smaltimento acque meteoriche/verifica superfici permeabili;
- 8.5 rete illuminazione pubblica/rete elettrica;
- 8.6 conformità normativa barriere architettoniche.
 - ♦ **TAV. 9 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**
 - ♦ **TAV. 10 SCHEMA DI CONVENZIONE**

2) **CHE** l'arch. Riccardo Sforzi dell'Ufficio Tecnico del Comune di Vicchio è il Responsabile del Procedimento della presente delibera, e l'Istruttore Manuela Salimbeni dell'URP di Vicchio è il Garante della Comunicazione della medesima;

3) Che lo schema della presente deliberazione è stato pubblicato prima dell'approvazione sul sito web del Comune – Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del Territorio, ai sensi dell'art. 39 c.1 del D.Lgs n.33/2013,

4) **CHE RISULTANO** i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali della presente Delibera:

- A) Verbale n. 2 del 23.01.015 della II Commissione Consiliare Assetto del territorio;
- B) n. 2 Osservazioni alla Delibera di Adozione operate dalla Città Metropolitana di Firenze;
- C) controdeduzioni operate dal Responsabile del Procedimento;
- D) Certificazione del RUP;
- E) Rapporto del Garante della Comunicazione;
- F) Elaborati tecnico-grafici specificati in delibera;

5) **DI INOLTARE**, ai sensi art. 111/c. 4 - LR 65/2014, il presente Piano Attuativo alla Città Metropolitana di Firenze;

6) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dando atto che è stata effettuata separata votazione favorevole ed unanime.

Proposta N. 61 Del 20-06-15

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Piano di Recupero non convenzionato per riqualificazione rudere in località Masseto (fraz. Cistio-prop.Paglia) – ADOZIONE

NUMERO DELIBERA

62

L'Assessore Gamberi illustra l'adottando provvedimento.
Il consigliere Ganassi comunica di non avere nessuna osservazione da fare.
Il consigliere Bedeschi spiega che trattasi di un piccolo rudere e che la pratica ha avuto tempi amministrativi lunghi. Annuncia il voto favorevole.
L'assessore Gamberi interviene in difesa dell'Ufficio Tecnico Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

Il Comune di Vicchio è dotato dei seguenti Strumenti Urbanistici:

il Piano Strutturale-**PS** del Comune di Vicchio, è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 14/02/04 e successivamente approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 29/04/05 pubblicata sul BURT n. 26 del 29/06/05;

il Regolamento Urbanistico-**RU** del Comune di Vicchio è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 14.07.2006 e successivamente è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 06/04/07 pubblicata sul BURT n. 20 del 16/05/07;

nella fase di scadenza del **RU** del Comune di Vicchio sono state operate al medesimo strumento n. 2 varianti definite "anticipatrici" (in quanto i relativi contenuti sarebbero dovuti confluire nel secondo **RU**); più precisamente una di dette varianti era rivolta alla semplificazione delle procedure per il Recupero dei Ruderi; procedura quest'ultima già prevista nel vecchio **RU**, che l'Amministrazione ha inteso razionalizzare nel quadro complessivo del governo del territorio. Più precisamente trattasi dei seguenti atti: Del CC (adozione) n.25 del 28-02-2013 e Del CC (approvazione) n.59 del 29-07-2013 inerenti la procedura urbanistica a cui è seguita, la Del GC (specifiche tecniche di attuazione) n.66 del 11-10-2013 inerente le modalità tecnico-edilizie;

detta variante interviene sugli art.li 18 e 55 del **RU** e, nella nuova forma modificata recitano come segue:

Art. 31 lett D) intervento ristrutturazione d18 (modificato)
Per gli edifici non più utilizzabili (parzialmente o totalmente) a causa di crolli, abbandoni, vetustà..... di cui l'UT riscontri una delle seguenti condizioni tramite

specifica documentazione illustrativa a carico del richiedente (con allegata scheda, se esistente, del rilievo del patrimonio edilizio esistente attivato in fase di redazione del PS):

1) Edificio danneggiato: corpi edili definiti nella consistenza piano volumetrica e parzialmente crollati o ammalorati, tali da risultare totalmente agibili a condizione di operare recuperi parziali: consolidamenti, rialzamento di solai, fondazioni, nuove distribuzioni interne ecc....;

2) Fabbricato abbandonato: corpi edili danneggiati o diruti crollati in uno o più elementi strutturali tali da renderli totalmente inutilizzabili ed il cui rilievo allo stato attuale, consente di risalire alla originaria consistenza piano volumetrica con ampio margine di garanzia;

3) Rudere dissolto: corpi edilizi non più rilevabili in quanto comprovati solo da tracce di porzioni murarie nel loro sedime, la cui originaria consistenza piano volumetrica non è deducibile da rilievo a vista sul luogo;

si prevedono le seguenti condizioni per il recupero architettonico:

Gli edifici di cui ai punti 1) e 2) sono recuperabili anche con cambio di destinazione da residenza o annesso rurale a residenza civile, attraverso intervento diretto, ovvero Scia per 1) e Permesso a costruire per 2), a condizione del rispetto della consistenza piano volumetrica originaria e la presenza di strada carrabile documentata che ne permetta l'accesso.

Eventuali variazioni di:

consistenza piano volumetrica in aumento per l'immissione di volumi tecnici, accessori o di completamento che siano comunque ritenuti compatibili;

cambi di destinazione d'uso diversi da quello suddetto; la proposta di oltre n. 3 unità abitative oltre quelle presenti;

può essere acconsentita solo attraverso Piano di Recupero.

Gli edifici descritti al punto 3) sono recuperabili solo attraverso Piano di Recupero a condizione che la proprietà fornisca documentazione storica (datata e certificata) e/o tecnica (processo scientifico asseverato) che permetta di stabilire con margini di certezza oggettivi e sufficienti i caratteri planovolumetrici originari del fabbricato; detti fabbricati devono essere raggiungibili da strada carrabile comunque già esistente.

Per qualsiasi corpo di fabbrica recuperato di cui al presente articolo si prevede nuova classificazione

certificata dal professionista ed approvata dall'UT, secondo quanto descritto negli art.li da 32 a 45.

Art. 55 Comma 5 capoverso 5 (modificato)

Per complessi particolari riconducibili a corpi edilizi non più utilizzati nella loro originaria funzione e/o danneggiati nella globalità o in parte degli spazi e strutture, qualora sia riconosciuto mediante presa d'atto della Giunta, uno o più dei seguenti caratteri:

Importanza nella memoria collettiva locale determinata da eventi-circostanze storicizzate;

Ubicazione di rilievo nel contesto paesaggistico in esame o importanza toponomastica;

Caratteri architettonici di rilievo di cui è auspicabile il recupero o la manutenzione;

Destinazione d'uso proposta di particolare vantaggio alla collettività;

è consentito, mediante intervento diretto convenzionato (Permesso a Costruire con atto unilaterale d'obbligo o convenzione, secondo quanto concordato con l'UT), oltre quanto previsto dall'art.31 int. d18, il cambio di destinazione da rurale a civile e la realizzazione di più di n. 3 unità immobiliari oltre quelle già esistenti.

Oltre agli oneri previsti dalla Legge, l'atto unilaterale d'obbligo o la convenzione dovranno specificare gli interventi concordati con l'UT a carico del richiedente, necessari a qualificare la pubblica utilità dell'intervento.

CONSIDERATO che in data 29-10-2010 con prot. 14519 il sig. PAGLIA ADRIANO residente in Panicaglia (Borgo S.Lorenzo-FI), proprietario dell'immobile ubicato in Comune di Vicchio loc. Masseto (presso la frazione Cistio) individuabile al Nuovo Catasto Terreni nel foglio cat. n.97 PART. 126, chiedeva la possibilità di ripristinare il fabbricato diruto sopra individuato ivi allegando: estratto mappa catastale, repertorio fotografico e fotogrammetrico, atto sostitutivo di notorietà, elaborati grafici di rilievo dello stato attuale e foto inserimento del recupero indicativo prospettato;

CHE con successiva nota del 20-01-2011 prot. 803 l'Ufficio Tecnico Comunale rendeva nota alla proprietà la presa di servizio del nuovo Responsabile dell'UT specificando che il medesimo necessitava di svolgere i dovuti sopralluoghi sul sito e soprattutto verificare la necessaria congruità con il RU ancora non variato e che pertanto si sospendeva momentaneamente la pratica edilizia in attesa dei riscontri del caso;

CHE con nota n. 9324 del 24.06.2014, ovvero in una fase successiva alla variante anticipatrice sopra descritta, il Sig. Paglia chiedeva l'annullamento della precedente richiesta del 2010 e l'attivazione della pratica secondo i nuovi parametri dettati dal RU e pertanto inoltrava all'UT il previsto Modello di Comunicazione Preliminare per

Intervento Recupero Ruderì;

Preso atto di quanto sopra e constatato quanto segue:

il rudere in oggetto, ubicato nel promontorio ad est della frazione Cistio (se pur la sua originaria presenza sia documentata dal referto catastale) al momento è testimoniato sul sito solo dalla presenza di tracce elementari del corpo edilizio già esistente e pertanto è da considerarsi (ai sensi dell'art. 31 variato) un corpo di fabbrica dissolto;

in quanto tale, ai sensi del medesimo articolo, la consistenza volumetrica del fabbricato poteva essere accertata solo attraverso perizia di specialista mirata alla studio delle ombre fotogrammetriche, accertata dall'UT Comunale;

con riferimento al Piano di Recupero-PdR in oggetto:

- il **PdR** in questo caso costituisce Piano Attuativo non convenzionato mirato esclusivamente a rendere dovuta pubblicizzazione all'intervento; col medesimo non si definiscono obblighi tra Amministrazione e proprietà sullo stato immobiliare, non costituendo pertanto variazioni all'attuale quadro conoscitivo dell'assetto fondiario; la successiva ricostruzione del rudere, a fronte di specifica P.E., darà adito all'escussione degli Oneri dovuti secondo le specifiche tabelle approvate;
- il **PdR** è stato sottoposto a procedura di verifica di Valutazione Ambientale Strategica-**VAS** (LR 10/2010) e l'Autorità Competente è identificata nell'Uff. VAS del Comune di Borgo S.Lorenzo (convenzione tra i Comuni di Vicchio e Borgo S.Lorenzo del 05-11-2012);
- **ai fini della procedura di VAS si da atto che:**

con protocollo n.11423 del 16-08-2014 il responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Vicchio inoltrava all'Autorità Competente la richiesta di verifica ad assoggettabilità a VAS del PdR in oggetto;

con protocollo n. 14670 del 24-10-2014 l'Autorità competente comunicava la trasmissione ai seguenti Soggetti competenti in materia ambientale: Regione Toscana-Provincia di Firenze-Unione dei Comuni del Mugello-Publiacqua della Relazione preliminare di VAS del progetto in oggetto;

con protocollo n.2546 del 25-02-2015 l'Autorità competente trasmetteva determinazione dirigenziale n.75 del 16.02.2015 con la quale il P.A. in oggetto era escluso da VAS;

ai fini dell'istruttoria da parte dell'UT del Comune di Vicchio:

- il Responsabile dell'UT ha promosso la verifica dei diversi stadi procedurali compilando il Modello di Comunicazione Preliminare per Intervento Recupero

Ruderi; nelle seguenti fasi:

- 1-comunicazione preliminare;
- 2-verifica dei documenti ordinari e dei documenti speciali;
- 3-verifica del Documento Preliminare di VAS;
- 4-verifica del Piano Attuativo;

ai fini dei documenti pertinenti il Progetto di Recupero:

il professionista abilitato incaricato dalla proprietà inoltra i seguenti documenti all'U.T. di Vicchio:

- relazione tecnica e dichiarazione di proprietà dell'immobile;
- perizia tecnica fotogrammetrica;
- tav.1) sagoma del rudere;
- tav.2) fabbricato di abitazione: prospetti e sezioni;
- tav.3) piano quotato e stato dei luoghi;
- tav. 4) movimento del terreno e sezioni;
- tav. 5) rendering;
- tav.6) Repertorio Fotografico

ai fini dei documenti pertinenti il Piano Attuativo da portare all'attenzione del CC il Responsabile del Procedimento arch. Riccardo Sforzi:

-metteva a conoscenza la 2^Commissione Consiliare del progetto e la medesima si esprimeva come segue (come da allegato verbale del 26.05.2015): *".....il parere è espresso con favore con la condizione che si verifichi la reale possibilità dell'approvvigionamento idrico....."*; stilava la presente bozza di delibera cui risultano i seguenti allegati:

- elaborati grafico-tecnici da 1 a 5 oltre relazione, certificazione e dossier, il tutto firmato da professionista abilitato;
- determinazione dell'autorità competente ai fini VAS;
- scheda tecnica con protocollo di consegna all'ufficio del Genio Civile di Firenze relativa alle indagini geologiche sul sito in questione;
- Modello di Comunicazione Preliminare per Intervento Recupero Ruderi;
- verbale 2^ Commissione Consiliare;
- certificato del Responsabile del Procedimento;
- rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile

emesso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/00 ed allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

DELIBERA

1 - di adottare il Piano di Recupero dell'immobile ubicato in Comune di Vicchio loc. Masseto (presso frazione de il Cistio) individuabile al Nuovo Catasto Terreni nel foglio cat. n.97 PART. 126 di proprietà del sig. PAGLIA ADRIANO, residente in Panicaglia (Borgo S.Lorenzo-FI) costituito dai seguenti elaborati grafico-tecnici:

- relazione tecnica e dichiarazione di proprietà dell'immobile;

- perizia tecnica fotogrammetrica;

-tav.1) sagoma del rudere;

tav.2) fabbricato di abitazione: prospetti e sezioni;

tav.3) piano quotato e stato dei luoghi;

tav. 4) movimento del terreno e sezioni;

tav. 5) rendering;

tav.6) Repertorio Fotografico

con la specifica che la messa in opera dell'intervento dovrà essere perfezionata da Pratica Edilizia nella quale sia verificata la possibilità dell'approvvigionamento idrico dell'intervento;

2 – di dare atto che risultano parti integranti e sostanziali della presente Delibera i seguenti allegati:

- elaborati grafico-tecnici da 1 a 6 oltre relazione e certificazione, il tutto firmato da professionista abilitato;
- determinazione dell'autorità competente ai fini VAS;
- scheda tecnica con protocollo di consegna all'ufficio del Genio Civile di Firenze relativa alle indagini geologiche sul sito in questione;
- Modello di Comunicazione Preliminare per Intervento Recupero Ruderì;
- verbale 2^a Commissione Consiliare;
- certificato del Responsabile del Procedimento;
- rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione;
- il Garante dell'Informazione e della Partecipazione provvederà a rendere evidente la presente Delibera nel sito web del Comune di Vicchio ed a pubblicarla sul BURT e sull'albo pretorio;

3 – di trasmettere la presente Delibera e relativi allegati

alla Città Metropolitana e di depositare la stessa per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT presso l'Amministrazione Comunale; in detto periodo chiunque può prenderne visione e produrre osservazioni;

4) di dare atto che lo schema della presente deliberazione è stato pubblicato prima dell'approvazione sul sito web del Comune – Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del Territorio, ai sensi dell'art. 39 c.1 del D.Lgs n.33/2013,

5 – di precisare che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'arch. Riccardo Sforzi (Dir. Servizio Urbanistica Comune di Vicchio) ed il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è l'istr. Emanuela Salimbeni (URP Comune di Vicchio);

6 – di rendere la presente Delibera immediatamente eseguibile ai sensi di legge, dando atto che è stata effettuata separata votazione favorevole ed unanime.

Proposta N. 53 Del 28-05-15

Esito Esame: Approvata

Oggetto:

Individuazione Commissioni ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali anno 2015

NUMERO DELIBERA

63

Il Presidente illustra il provvedimento in esame.

II CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 96 del T.U.E.L. N° 267/2000 prevede testualmente: *“al fine di conseguire risparmi di spese e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi i consigli e le giunte, secondo le rispettive competenze, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall’inizio di ogni esercizio finanziario, individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell’Amministrazione o dell’Ente interessato. Gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo all’emanazione del provvedimento.*

Le relative funzioni sono attribuite all’ufficio che riveste preminente competenza nella materia”;

DATO ATTO che la materia era precedentemente disciplinata dall'art. 41 della L. 449/97 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATA la circolare N°1 dell'11.1.2000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri la quale prevede in riferimento alla legge 449/1997 che disciplina la fattispecie in termini generali che l'ambito di applicazione della norma riguarda tutti gli organismi collegiali anche se previsti da norme primarie e secondarie;

CONSIDERATO che la finalità della norma è diretta da un lato, a conseguire risparmi di spesa, dall'altro ad attuare il principio d'efficienza, efficacia e semplificazione dei procedimenti amministrativi;

DATO ATTO che la ricognizione è indirizzata agli organi di direzione politica (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) competenti ad istituire l'organo e le commissioni affinché gli stessi effettuino una valutazione sulla reale necessità della persistenza degli organi medesimi, stabilendo quali siano necessari al raggiungimento dei propri fini istituzionali;

PRESO ATTO che secondo un'interpretazione giurisprudenziale (TAR Calabria 28 gennaio 1999 N° 48 ribadita dal Dipartimento della Funzione Pubblica con risoluzione Prot. 1890/00/UL/8 del 10.03.2000) l'Amministrazione è tenuta a motivare solo il mantenimento in vita delle commissioni ritenute indispensabili e non anche la soppressione degli organismi inutili in quanto la cancellazione di questi ultimi, rappresenta un atto dovuto;

DATO ATTO che ai sensi del predetto art.96 del D.Lgs. 267/2000 le deliberazioni di individuazione degli organismi utili devono essere emanate ogni esercizio finanziario;

CONSIDERATO che dalla valutazione vanno escluse le commissioni previste da specifiche disposizioni normative statali o regionali, tra cui:

- la commissione comunale per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari in quanto attualmente le funzioni di cui all'art. 13 e seg. L.287/1951 non sono attribuibili agli Uffici Amministrativi;
- la Commissione elettorale Comunale le cui

competenze sono transitate in applicazione dell'art. 2 comma 30 della Legge Finanzia 2008 per le funzioni relative alla tenuta e revisione delle liste elettorali in capo al Responsabile dell'Ufficio Elettorale comunale mentre le residue funzioni in materia di iscrizione all'albo degli scrutatori e alla relativa nomina, restano in capo alla suddetta commissione;

- Il Nucleo di valutazione istituito in quanto espressamente richiesto dall'art.14 del D.Lgs. 150/2009;
- il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) istituito in quanto espressamente richiesto dalla Legge n. 183/2010;

DATO ATTO che attualmente sono altresì nominate le seguenti commissioni e organi:

- Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo istituita con delibera C.C. N° 60 del 27.06.2008 con il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S. al fine del rilascio delle licenze di polizia amministrativa attribuite alla competenza comunale dall'art.19 del D.P.R. 616/1977 e nel rispetto di quanto indicato dal D.P.R. 28.05.2001 N° 311 art. 4;
- Commissione comunale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica istituita ai sensi dell'art. 8 della L.R. 96/96, come modificata dalla L.R. 31.3.2015 N.41 con il compito di decidere sulle opposizioni e redigere la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi d'edilizia residenziale pubblica;

- I e II Commissione Consiliare;
- N. 7 Comitati di Partecipazione Territoriale

Indispensabili ai fini consultivi per la programmazione generale di competenza del Consiglio Comunale ciascuna limitatamente alle materie di propria competenza;

- Conferenza dei Capigruppo

Indispensabile ai fini della programmazione generale di competenza del Consiglio Comunale

- Commissione mensa
- Delegazione parte pubblica per relazioni sindacali;
- Commissioni concorsi e Selezioni pubbliche interne;

Indispensabili al fine di assicurare trasparenza, correttezza e imparzialità delle procedure amministrative per il reperimento del personale dell'Ente

- Commissioni di gara per appalti/concessioni/appalti concorso ecc. Opere pubbliche, forniture e servizi;

Indispensabili al fine di assicurare trasparenza, correttezza ed imparzialità della procedura amministrativa per l'aggiudicazione degli appalti di opere pubbliche, forniture e servizi ecc. dell'Ente;

CHE devono inoltre ritenersi operativi di diritto sia organismi collegiali che individuali la cui esistenza è obbligatoria per espressa previsione normativa;

CHE per la complessità delle attribuzioni affidate al comune nelle materie rientranti nella competenza delle commissioni succitate e negli organi indicati si ritiene necessario procedere alla loro riconferma unitamente agli organi, commissioni e comitati anche se non elencati ma funzionanti nell'anno 2014;

CONSIDERATO che è stato richiesto ai singoli servizi di effettuare una ricognizione delle commissioni esistenti, previste dalla legge e dai regolamenti, motivandone l'utilità;

PRESO ATTO delle comunicazioni ricevute dai singoli servizi e ritenuto dover procedere all'individuazione delle seguenti commissioni, ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali per l'anno 2015;

DATO ATTO che delle commissioni e organismi individuati quelli che comportano un onere finanziario a carico dell'Ente sono la Commissione Comunale di Vigilanza e le commissioni consiliari e

all'occorrenza le commissioni di concorso;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON voti favorevoli N. 11 su N. 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **DI INDIVIDUARE**, e confermare per le motivazioni descritte in narrativa, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 267/2000 per l'anno 2014 le seguenti commissioni ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali:

- Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo istituita con delibera C.C. N° 60 del 27.06.2008 con il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S. al fine del rilascio delle licenze di polizia amministrativa attribuite alla competenza comunale dall'art. 19 del D.P.R. 616/1977 e nel rispetto di quanto indicato dal D.P.R. 28.05.2001 N° 311 art. 4;
- Commissione comunale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica istituita ai sensi dell'art. 8 della L.R. 96/96, come modificata dalla L.R. 31.3.2015 N.41 con il compito di decidere sulle opposizioni e redigere la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- I e II Commissione Consiliare

- N. 7 Comitati di Partecipazione Territoriale

Indispensabili ai fini consultivi per la

programmazione generale di competenza del Consiglio Comunale ciascuna limitatamente alle materie di propria competenza;

- Conferenza dei Capigruppo

Indispensabile ai fini della programmazione generale di competenza del Consiglio Comunale

- Commissione mensa

- Delegazione parte pubblica per relazioni sindacali

- Commissioni concorsi e Selezioni pubbliche interne

Indispensabili al fine di assicurare trasparenza, correttezza e imparzialità delle procedure amministrative per il reperimento del personale dell'Ente

- Commissioni di gara per appalti/concessioni/appalti concorso ecc. Opere pubbliche, forniture e servizi

Indispensabili al fine di assicurare trasparenza, correttezza ed imparzialità della procedura amministrativa per l'aggiudicazione degli appalti di opere pubbliche, forniture e servizi ecc. dell'Ente;

2. DI DARE ATTO che delle commissioni e organismi individuati quelli che comportano un onere finanziario a carico dell'Ente sono la Commissione Comunale di Vigilanza, le commissioni consiliari e all'occorrenza le commissioni di concorso;

3. DI DARE ATTO, altresì, che tutti gli organismi non riportati nel sopracitato elenco ma previsti e individuati da specifica normativa di legge per l'esercizio di materie di competenze statali o delegate dalla Regione tra cui la:

a. Commissione comunale per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari;

b. Commissione elettorale Comunale;

in quanto essendo previsti e individuati da specifica normativa di legge sono da considerarsi di per sé obbligatori per l'Ente e quindi esulano dal campo di operatività dell'art.

96 del T.U.E.L. 267/2000 in quanto come si desume dal citato articolo non è facoltà degli enti locali procedere alla loro riduzione o soppressione;

c. Nucleo di valutazione della performance istituito in quanto espressamente richiesto dal D.Lgs. 150/2009;

d. il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) istituito in quanto espressamente richiesto dalla Legge n. 183/2010;

4. DI DARE ATTO:

CHE devono inoltre ritenersi operativi di diritto sia organismi collegiali che individuali la cui esistenza è obbligatoria per espressa previsione normativa;

CHE per la complessità delle attribuzioni affidate al comune nelle materie rientranti nella competenza delle commissioni e degli organi indicati si ritiene necessario procedere alla loro riconferma unitamente agli organi, commissioni e comitati anche se non elencate ma funzionanti nell'anno 2014;

5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non si applica alle commissioni e agli organismi che pur operando presso il Comune, sono stati nominati in seguito a convenzioni con soggetti esterni e da soggetti esterni all'Amministrazione nonché agli organismi tecnici che svolgono funzioni di controllo non attribuibili ad Uffici dell'Ente (Revisore del Conto);

6. DI DARE ATTO, infine, che gli organismi collegiali facoltativi non individuati come indispensabili nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 96 del T.U.E.L. N° 267 devono intendersi soppressi a decorrere dalla data di esecutività del presente atto con attribuzione delle relative funzioni all'ufficio che riveste preminente competenza in materia;

7. DI TRASMETTERE per conoscenza il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica;

COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921
Fax. 055 / 844275
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

8. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con il seguente esito:

Presenti N. 11

Voti Favorevoli N. 11

Il presente verbale è redatto in forma sintetica, la versione integrale dello stesso è riportata agli atti in registrazione, depositati presso l'Ufficio Segreteria.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
GASPARRINI MARCO

Il Segretario Comunale
D.ssa MILANESCHI RITA